

I suggerimenti di lettura de LA BOTTEGA EDITORIALE

A cura di Lidia Palmieri



Al lato la copertina del libro della scrittrice calabrese Sara De Bartolo in 'Dodici ore soltanto', Città del sole edizioni, pagine 64, euro 8,00

Il nostro cervello lavora per mezz'ora e quando l'anima guarda altrove, ci destiamo dalle attività abitudinarie in cui siamo immersi e improvvisamente scopriamo ciò che nella nostra esistenza avevamo ignorato o dimenticato.

Così Sara De Bartolo, scrittrice calabrese, in 'Dodici ore soltanto' (Città del sole edizioni, pp. 64, euro 8,00), imposta il discorso narrativo e il lettore, se poco incuriosito da ciò che accade al di là dell'uscio della sua casa e del suo ufficio, si trova scomodato e non può che valutare nuovamente i valori traino di una vita poco ponderata.

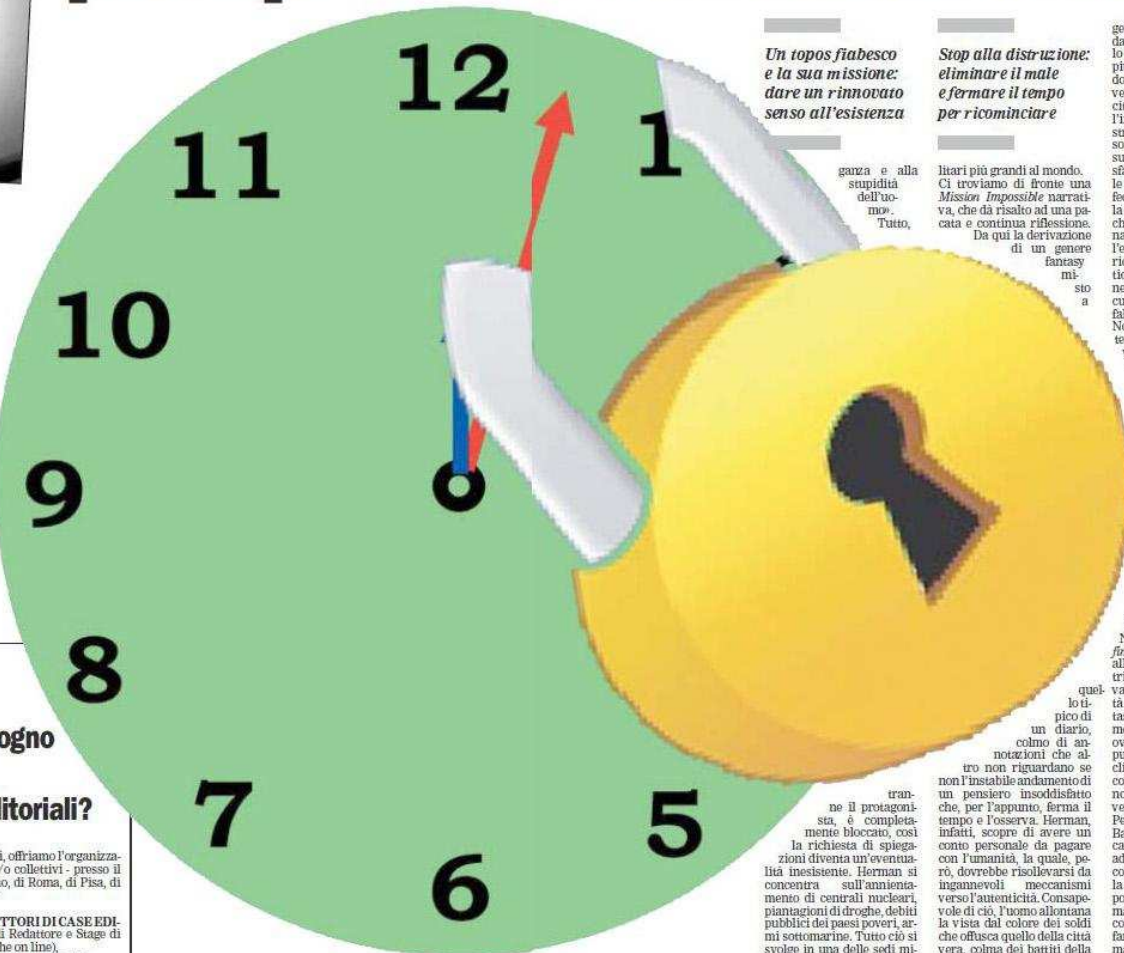
scopo della scrittura coincide senza dubbio con quello di Herman: parlare agli altri per modificare e comprendere il negativo e il superficiale che si nasconde nel normale giro-positivistico in cui siamo catapultati. Il giovane, con la penna dell'autrice, scrive: «È la società in cui viviamo che ve lo impedisce perché interferisce su di voi, impedendovi del vostro tempo. Allora non rimane che una sola cosa da fare. Fermarlo... sì. Fermare il tempo? Pensate sia un'idea folle?». Il protagonista, da ingegnere informatico, si ritrova ad essere "ingegnere sociale", per uno strano caso della vita che fa confluire insieme diverse contingenze: un'incomprensione al lavoro, la consapevolezza di un'esistenza solitaria, un malanno fisico. In uno stato di semi-coscienza, quasi morente, gli si rivela il conoscibile sotto l'aurea dell'inconoscibile, ovvero di un senso nuovo e profondo: «Dovevo recuperare la mia dignità di uomo onesto e di fede e rimpiangere

l'ateismo che aveva portato la mia famiglia a vivere una vita vuota e senza pace alcuna». Segue a questa presa di coscienza, una missione. Herman legge il messaggio scritto per lui sulla pagina di una rivista sporca di sangue: il pianeta è stato addormentato, ora è senza tempo e lui deve eliminare il male che l'uomo ha creato «nel suo tempo». Come? Distruggere le armi e tutto quanto c'è di nocivo, a partire dalla sede del Pentagono, in dodici ore soltanto: «Ore 14:00 in punto. Le ore erano contate. Dodici per la precisione. La durata di un giorno. Un giorno soltanto per mettere "fine" all'ar-

Da Città del sole, una riflessione sull'umanità e sulla fede

Dodici ore soltanto: un originale fantasy tra finzione letteraria e l'essenza del vero

E se fosse possibile fermare il tempo per spazzare via tutti i mali del mondo?



Un topos fiabesco e la sua missione: dare un rinnovato senso all'esistenza

Stop alla distruzione: eliminare il male e fermare il tempo per ricominciare

garza e alla stupidità dell'uomo. Tutto,

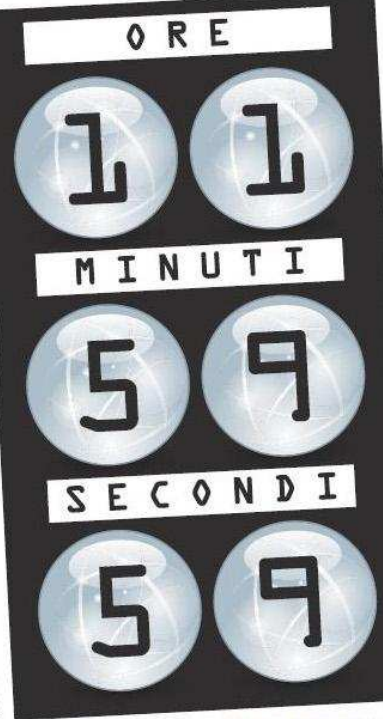
litari più grandi al mondo. Ci troviamo di fronte una Mission Impossible narrata, che dà risalto ad una pacata e continua riflessione. Da qui la derivazione di un genere fantasy misto a

gente, difficili da udire. Quello che ha compiuto l'ha indotto a una rivelazione esplicita, che solo all'inizio si mostrava ambigua soffermandosi su un'insoddisfazione generale del mondo. La fede ricomincia la sua forma più chiara e illuminante, che rende l'episodio atto a richiamare l'Antico Testamento, nel momento in cui si racconta dei falsi idoli. Non a caso, queste dodici ore, la vita ricomincia e il protagonista bacia un piccolo crocifisso. Il tutto dalla finestra un arco-baleno.

Sara De Bartolo e Herman Collin, nella letteratura simbiotica scritto-respersionaggio, donano la propria esperienza. Con l'intento forse di scrivere, forse d'insegnare.

Nelle Osservazioni finali, che seguono alla narrazione, l'autrice sottolinea il pervadente alone di realtà in quello che di fantastico scrive. L'uomo distruttore è ovunque. Si osservano pure i cambiamenti climatici per comprendere come la tesi dell'opera sia non solo attuale, ma anche veritiera.

Per di più, lo stile di Sara De Bartolo, semplice ma provocatorio per lettori abituati ad ignorare quello che li circonda, invita con piacere alla lettura; e a fermare il tempo per indagare sulle sfumature di un mondo troppo compatto, sommerso da una fantomatica nube nera (immagine da considerarsi a



più livelli: da quello climatico a quello economico). L'autrice, non a caso, offrendoci un tipico topos fiabesco, suggerisce di ipotizzare la nostra esistenza su di un albero: «immaginatevi, solo per un istante, che qualcuno, con un'ascia, si diverta a spezzare i rami, a tagliare le foglie e a far cadere i frutti. (...) L'albero inizialmente soffrirebbe, ma dopo un po' troverebbe nelle sue radici la linfa per sopravvivere; esso ritornerebbe, col passare

del tempo, a vivere esattamente come prima». Per gli individui, stori ospiti, cosa succederebbe? Ecco la pronta risposta: «La mancanza di cibo, aria e acqua, provocherebbe in noi una morte lenta e, con il tempo, definitiva». Conclusione: il male che porterà alla nostra fine ha un'unica origine. Ovvero, noi stessi. Niente di più tragico, niente di più tragico.

Francesca Ielpo da: www.bottegaeditoriale.it/direfarecrivere.asp

Bottega editoriale S.r.l. Servizi per Editoria, Comunicazione e Giornalismo. Avete un libro nel cassetto e volete pubblicarlo? Avete una casa editrice che ha bisogno di servizi editoriali? Siete giovani aspiranti redattori editoriali? L'Agenzia letteraria la Bottega editoriale offre una vasta gamma di servizi. Agli AUTORI di TESTI INEDITI offriamo una prefettura gratuita dei dattiloscritti... Bottega Scriptamament Mensile di dibattito culturale e recensioni direfarecrivere Mensile di cultura e scrittura

Diritto all'istruzione anche per i bimbi rom. Daniela Valentini Adrian vuole andare a scuola. Coccole e Caccole. Pagine 24; Euro 16,90. Illustrazioni: Ilaria Boichicchio. Il testo, realizzato con la collaborazione del Mi Master e inserito tra i progetti educativi di Amnesty International, pone l'attenzione sul diritto all'istruzione dei bambini rom. L'intento è quello di proporre a pedagoghi e docenti percorsi formativi di educazione ai diritti umani per stimolare gli allievi, attraverso la comprensione di temi attuali, a conoscere se stessi e a sviluppare la capacità di una convivenza costruttiva e pacifica con gli altri a livello scolastico, sociale e culturale.

Alla scoperta delle cose che contano. Vito Magno Anche loro. Inquieti cercatori Rai Eri. Pagine 376; Euro 19,00. Prefazione: Antonio Preziosi. Negli ultimi anni persone non comuni, intervistate da Vito Magno per la rubrica Oggi di Radiouno Rai, hanno rivelato un pezzetto della loro parte più intima e vera, lasciata nell'ombra dai riflettori della notorietà. Domande sul senso della vita, sul rapporto con Dio, sul successo e sulla felicità intercettano le idee - spesso comuni - di musicisti, attori, politici, show man, scienziati e prelati. Un centinaio di interviste che racchiudono storie inaspettate e soprattutto confessioni inaspettate.

Il dolore dell'infanzia ignorato dagli adulti. Lorenza Ghinelli La colpa. Newton Compton. Pagine 256; Euro 9,90. Anime violente da un'esistenza spietata. Estefan e Martino nascondono segreti inconfessabili; il male che condividono li ha uniti e resi complici. Finché Estefan incontra Greta, una bambina che ha perso i genitori. Il loro trovarsi, figlio dell'ennesimo episodio violento, sarà il primo passo verso la redenzione. La colpa è un romanzo grafico e diretto che parla del dolore dell'infanzia ignorato dal mondo adulto e della possibilità di riscattarsi, nonostante tutto. Libro finalista Premio "Strega" 2012.

La crisi tra donne e fede cattolica. Armando Mattoso La fuga dalle quarantenni. Il difficile rapporto delle donne con la Chiesa. Rubbettino. Pagine 112; Euro 8,50. Da secoli la fermezza silenziosa della Chiesa cattolica è la presenza delle donne: sono loro che principalmente trasmettono la fede alle nuove generazioni e che portano a compimento numerosi ministeri ecclesiali. Eppure all'orizzonte appaiono i primi segni di rottura di questa innessa; protagoniste di un tale cambiamento sono soprattutto donne che hanno tra i venti e i quarant'anni. Prima che sia troppo tardi, è questa l'ora di rinegoziare i termini di una nuova alleanza tra la Chiesa e le donne.